

Serie A

RISULTATI

Table with 2 columns: Team names and scores. Results include BARI-PIACENZA 3-2, FIORENTINA-MILAN 2-1, INTER-UDINESE 3-0, etc.

PROSSIMO TURNO

Table with 2 columns: Team names and match dates. Next matches include BOLOGNA-ROMA (12/12/98), JUVENTUS-INTER, etc.

CLASSIFICA

Table with 10 columns: Squadra, Pt., Partite (Gioc, Vinte, Pareg, Perse, Fatte, Subite), Reti (In casa, Fuori Casa). Lists teams like ROMA, LAZIO, JUVENTUS, etc.

PROSSIMA SCHEDA

Table with 2 columns: Home team and Away team. Matches include BOLOGNA-ROMA, JUVENTUS-INTER, etc.

IN SETTIMANA

Table with 2 columns: Cup name and match details. Includes Coppa Uefa Juventus-Olympiakos, Champions League Lazio-Chelsea, etc.

MARCATORI

Table with 2 columns: Goals scored and Player name. Lists top scorers like Crespo (Parma), Shevchenko (Milan), etc.

COPPE EUROPEE Domani in campo Lazio (Champions) e Juve (Coppa Uefa)

Domani tornano le coppe: ritorno 3° turno Uefa, 2° giornata seconda fase di Champions League. Domani: Lazio-Chelsea (ore 20,45, Italia1) gruppo D di Champions L.; Juventus-Olympiakos (ore 18, Rai2) Coppa Uefa (andata 3-1 per i bianconeri). Mercoledì Champions L.: Bordeaux-Fiorentina (ore 20,45 Canale5). Giovedì Coppa Uefa: Galatasaray-Bologna (ore 18, Rai2. Andata 1-1), Bayer-Udinese (andata 1-0 per i tedeschi), Sturm Graz-Parma (andata 2-1 per i gialloblù), Newcastle-Roma (ore 21,15, Rai2. Andata 1-0 per i giallorossi).



Crespo trascinatore Parma alla riscossa Valanga gialloblù seppellisce il Toro

PARMA Grande prova di vitalità del Parma che, a dispetto del terreno di gioco del Tardini e dei suoi tanti infortunati, travolge il Torino dimostrando che la sconfitta di San Siro non ha lasciato il segno. Anzi, proprio Crespo, che contro il Milan aveva fallito il rigore del 2-2 al 90', ha raggiunto quota 9 nella classifica marcatori, grazie a una doppietta con cui ha scalato Zola nel computo delle reti complessive (65) segnate in gialloblù. In quanto ad assenze, non è che il Torino fosse messo benissimo, visto che oltre agli squalificati Ferrante e Sommesse era privo dell'infortunato Maltagliati e dei lungodegenti Pecchia, Scarchilli e Silenzi. Ma il Parma, che pure gli è superiore come organico, di indisponibili ne aveva 11, fra cui Buffon, Boghossian, Di Vaio, Amoroso, Benarrivo, Sartor, Lassissi e lo squalificato Stanic. Malesani però ha saputo spremere il meglio dai «sani», i quali hanno soverchiato il Torino sul piano della qualità, grazie alla regia di Walem, ma soprattutto del cuore. Così, il primo gol gialloblù è arrivato dopo soli 3', con un lancio verticale di Fuser per Crespo e ha trovato l'impreparata difesa del Toro.

Candela illumina la Roma Capello: «Carattere giusto»

Il Lecce rimonta due volte, ma poi si arrende

ROMA In attesa della canonica partita del cuore, la Roma ha vinto quella del carattere: mica facile battere un Lecce capace di rimontare due volte. Il 3-2 rovescia nel suo piccolo la storia: dal 2-3 del sogno erikssoniano (la famosa batosta del 20 aprile 1986, la Roma si papò lo scudetto) al 3-2 della caparbietà, del non arrendersi mai, l'uomo-sandwich di tutto ciò è l'allenatore Fabio Capello, che carica i suoi, che litiga con il collega Cavasin, che si presenta in sala stampa e dice «siamo lassù e voglio starci il più a lungo possibile, è con questa mentalità che si va lontano». Il carattere, ma non solo, nella vittoria che permette alla Roma di restare prima in compagnia di Lazio e Juventus: la genialità di Totti, i movimenti di Montella, i tiracci da lontano di Vincent Candela, il francese dallo champagne facile, lo offrì a tutta la squadra, lo scorso maggio, per festeggiare il pas-

saggio all'Inter, poi arrivò Capello che disse, come ha detto ieri, «le grandi squadre non vendono i grandi giocatori», e Candela è rimasto, e ora offrirà al loro champagne per celebrare la sua seconda doppietta con la maglia della Roma (la prima l'8 marzo 1997, due gol al Verona). Gli esteti del pallone non approveranno lo stile pratico della Roma di Capello, ma per dirla alla Cavasin «gli scudetti si vincono anche così, affrontando con umiltà avversari più scarsi», se poi alle parole aggiungiamo i numeri diciamo che grosso modo la Roma il suo dovere lo ha fatto: 61% del possesso del pallone, 14 tiri a 6. Epperò le cifre - a dimostrazione che ragionare in questo modo può essere fuorviante - non dicono che se è vero che la Roma ha tenuto molto il pallone, è altrettanto vero che non sempre lo ha gestito bene. Il play maker è stato Aldair, il centrocamp non è mai riuscito a dettare legge e dall'altra parte c'era una squadra discreta, ma pur sempre il Lecce destina-

to a lottare per la sopravvivenza. Va poi aggiunto che il Lecce ha applicato alla lettera il calcio della marcatura a uomo, su tutti Piangerelli francobollo di Totti. E poi Pivotto su Delvecchio, Juarez su Montella, Balleri ad aspettare Candela, Traversa sulle tracce di Cafu, Lima su quelle di Assuncao. Partita appiccicosa nel vero senso della parola e così il gol di Totti, il primo su azione del capitano romanista, è stato un momento di trasgressione. Fino ad allora, il Lecce non aveva mai tirato in porta e la Roma aveva imparato Chimenti solo al 32' con Montella. Bello, il gol di Totti, minuto 40': lancio di Aldair per Montella, tacco del centravanti, destro del capitano: 1-0.

Al 5' della ripresa il pareggio del Lecce: imparabile la punizione di Sesa. Al 18' Roma nuovamente in vantaggio: lancio di Assuncao, tacco di Totti, destro di Candela da 25 metri: 2-1. La Roma vede il tris al 15', quando Bonomi respinge sulla linea un tiro di Montella, ma al 24' arriva il secondo pareggio del

Candela festeggiato dai compagni della Roma dopo aver realizzato il gol partita M. Sambucetti Ap

PARMA TORINO

Table with 2 columns: Team and score. Parma 4, Torino 1. Includes details on scorers and substitutions.

ROMA LECCE

Table with 2 columns: Team and score. Roma 3, Lecce 2. Includes details on scorers and substitutions.

Gol a freddo di Bierhoff, poi sul Milan cala il gelo viola

Diavolo in vantaggio al 1', rimonta della Fiorentina e inutile arrembaggio finale dei rossoneri

FRANCO DARDANELLI FIRENZE Trapattoni ha iniziato a dirlo quando la Fiorentina ha cominciato a perdere contatto dalle prime posizioni e lo ha ripetuto fino alla noia ai suoi giovanotti: ricordate il Milan dello scorso anno? Avvio disastroso, ma alla fine lo scudetto è finito sulle maglie rossonere. E il vecchio Trap ha fatto centro ancora una volta. La Fiorentina vince, senza convincere, ma fa un bel balzo in classifica portandosi a ridosso del gruppo di testa. I risultati delle partite del pomeriggio imponevano a entrambe le contendenti un risultato pieno. Soprattutto ai viola che diversamente dovevano accontentarsi a disputare il campionato di A2. Ai rossoneri, a dire il vero per non perdere troppo contatto dalla vetta, poteva andar bene anche un pari, ma visto come si era-

no messe le cose...Pronti-via e infatti il Milan è già in vantaggio: cross da destra di Serginho e in-zuccata vincente di Bierhoff che anticipa tutti. Gelo (come se il ventaccio freddo che spiarava non bastasse) sul-Franchi-. Per scaldare un pò gli animi ci sono

voluti una ventinadi minuti e... Costacurta. Il Billy nazionale ha clamorosamente-ciccatto- un pallone che è finito sui piedi di Batistuta che ha ringraziato a modo suo: sinistro e palla alle spalle di Seb Rossi. Chi l'avrebbe detto? La ragnatela di centrocampo predisposta da Zaccheroni sembrava non lasciare scampo ai viola. Solo Di Livio e Torricelli (recuperati in extremis) hanno cercato di abbozzare una reazione. A quel punto i trapattoni hanno capito un'altra cosa: che prendendo un tantino di più sull'acceleratore, poteva anche ottenere qualche cosa più del pari. C'è riuscita l'Atalanta in Coppa Italia, perché non avrebbero dovuto farlo la Fiorentina? Ecco che allora, complice il vento, un tiro da lontano di Di Livio è diventato un missile contro il quale Rossi ha opposto i pugni, ma la palla è finista sui piedi di Heinrich per il 2-1.

Nell'intervallo Trapattoni deve aver detto ai suoi di non ripetere ciò che ha fatto il Milan nel primo tempo. Obbedisco deve avergli detto Batistuta che dopo aver eguagliato il record di gol incampionato (151) con la maglia viola di Hamrin, in un sol colpo voleva superarlo. Due conclusioni dell'argentino in avvio di ripresa farrincono fuori di poco. Ma la Fiorentina, pur non riuscendo a piazzare il colpo del ko ha tenuto saldamente in mano il pallino del gioco, incanalando la partita verso binari graditi, senza che il Milan riuscisse a imbastire qualcosa di buono per cercare di agguantare un pari che gli avrebbe permesso di salvare almeno la faccia. E nemmeno il regalo natalizio anticipato di tutta la difesa viola (proteste per il presunto fuorigioco) riesce a cambiare le cose, perché Bierhoff, solo davanti a Toldo, manda la palla sul palo.

LE PARTITE DI SABATO

Table with 3 columns: Team names and scores. Juventus Bologna 2-0, Perugia Lazio 0-2. Includes details on scorers and substitutions.

Table with 4 columns: TOTO CALCIO, TOTO GOL, TOTO SEI, TOTO TOTIP. Shows various betting options and odds.

